



Procedura per la selezione dell'applicabilità e della simulazione dei PES

**WP 3.1- Sviluppo e implementazione del sistema di
monitoraggio dei cambiamenti climatici nei siti NATURA
2000 delle 3 regioni**

Versione italiana n. 2

**Autore: Alberto Barausse, Lara Endrizzi,
Giovanna Guadagnin, Angelica Guidolin,
Alessandro Manzardo, Irene Occhipinti,
Mirco Piron**



WP 3.1- Sviluppo e implementazione del sistema di monitoraggio dei cambiamenti climatici nei siti NATURA 2000 delle 3 regioni

Deliverable: ATT 8.1 - Procedura per la selezione dell'applicabilità e della simulazione di PES

Autori: Alberto Barausse, Lara Endrizzi, Giovanna Guadagnin, Angelica Guidolin, Alessandro Manzardo, Irene Occhipinti, Mirco Piron (Università degli Studi di Padova)

Revisione: Liliana Vižintin (Centro di ricerche scientifiche Capodistria - Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali), Monia Simionato (Regione del Veneto)

Per la raccolta dati riferiti ai siti:

- Laguna di Caorle - Foce Del Tagliamento (IT3250033) - Foce del Tagliamento (IT3250040) - Valle Vecchia Zumelle - Valli di Bibione (IT3250041): Marco Abordi (Terra srl), Giovanna Bullo (Veneto Agricoltura)
- Laguna superiore di Venezia (IT03250031): Pierluigi Matteraglia (SM.SR.srl)
- Cavana di Monfalcone (IT3330007): Francesca Visintin (eFrame srl), Saul Ciriaco (Shoreline scarl), Sara Menon (Shoreline scarl)
- Riserva Naturale Škocjanski zatok - Val Stagnon (SI5000008, SI3000252): Liliana Vižintin, Suzana Škof, Cecil Meulenberg - (Centro di ricerche scientifiche Capodistria, Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali)

Il report è stato preparato in collaborazione con:

- Regione del Veneto: Stefano Boscolo, Chiara Tosini
- Università degli Studi di Padova: Alberto Barausse, Lara Endrizzi, Giovanna Guadagnin, Angelica Guidolin, Alessandro Manzardo, Irene Occhipinti, Mirco Piron
- Comune di Monfalcone: Francesca Visintin (eFrame srl), Saul Ciriaco (Shoreline scarl), Sara Menon (Shoreline scarl)
- Centro regionale di sviluppo Capodistria: Tadej Žilič
- Centro di ricerche scientifiche Capodistria, Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali: Liliana Vižintin, Suzana Škof, Cecil Meulenberg

Editore: Regione del Veneto

Redazione: Daniela Bidoggia, Monia Simionato, Giovanni Simonato

Agenzia di traduzione: Arkadia Translations

Prima edizione: 2022

Luogo e data: Venezia, 2022

La presente pubblicazione è reperibile in formato elettronico all'indirizzo: www.ita-slo.eu/eco-smart

L'obiettivo generale del progetto ECO-SMART è di valutare, testare e promuovere i sistemi di pagamento per i servizi ecosistemici (PES) come strumento atto a migliorare la capacità di monitoraggio del cambiamento climatico.

Il progetto prevede di sviluppare idonee misure di adattamento ai cambiamenti climatici in grado di rafforzare nel contempo la resilienza del territorio e di migliorare la conservazione degli habitat nei siti Natura 2000.

Project Manager: Mauro Giovanni Viti (Regione del Veneto)

Partner del progetto:

LP: Regione del Veneto - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi (Italia)

PP2: Comune di Monfalcone (Italia)

PP3: Università degli studi di Padova - Dipartimento di ingegneria industriale (Italia)*

PP4: Centro regionale di sviluppo Capodistria (Slovenia)

PP5: Centro di ricerche scientifiche Capodistria- Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali (Slovenia)

*Report preparato in collaborazione con il dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova.

Pubblicazione finanziata nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione appartiene all'autore

© Regione del Veneto 2022

La presente pubblicazione è protetta dal diritto d'autore, ma può essere riprodotta in qualsiasi modo senza pagamento o previa autorizzazione per scopi didattici e di ricerca, ma non per la rivendita.

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2.IDENTIFICAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI IDONEI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI UNO SCHEMA PES	2
2.BIBLIOGRAFIA	5

1. INTRODUZIONE

La presente procedura ha lo scopo di illustrare il processo di selezione dell'applicabilità e della simulazione di PES (Payments for Ecosystem Services) sviluppato nell'ambito del progetto ECO-SMART, al fine di individuare quali schemi per i pagamenti dei Servizi Ecosistemici sia possibile sviluppare nei siti oggetto d'esame.



2. IDENTIFICAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI IDONEI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI UNO SCHEMA PES

Gli schemi PES sono strumenti economici strategici ideati per la protezione e/o il ripristino degli ecosistemi al fine di favorire la fornitura dei Servizi Ecosistemici (*EcoSystem Services* - ESS) da essi erogati. In particolare, il progetto ECO-SMART ha il fine di stabilire una procedura utile a sviluppare schemi PES per la protezione di habitat costieri che sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici.

Secondo definizione, uno schema PES consiste in una transizione economica in cui uno specifico ESS viene venduto ad almeno un compratore da almeno un fornitore. Il pagamento implica un incentivo positivo per il fornitore, utile al mantenimento del ESS stesso (Arriaga *et al.*, 2009).

All'interno della *Procedura comune per la valutazione dei Servizi Ecosistemici*, vengono fornite le indicazioni per individuare quali siano i Servizi Ecosistemici (ESS) maggiormente idonei all'implementazione di modelli PES in ECO-SMART.

Tali ESS vengono selezionati in base a tre criteri di valutazione:

- A. Rilevanza del ESS all'interno del sito di riferimento
- B. Lo stato di vulnerabilità di quel ESS ai cambiamenti climatici
- C. La presenza o meno di attori (compratori e fornitori) per quello specifico ESS

Un'approfondita conoscenza del territorio e degli attori socio-economici che vi operano risulta di fondamentale importanza in questo tipo di valutazione. Per comprendere l'applicabilità dei possibili PES, viene dunque richiesto ai partner di progetto di procedere alla valutazione e selezione degli ESS più idonei e di ideare, almeno sommariamente, una o più idee di schemi PES realizzabili nei territori di loro competenza. Gli schemi ideati vengono quindi esposti durante incontri tra partner locali e PP3 (Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale) al fine di ponderarne l'attuabilità e sondarne le potenzialità.

Viene pertanto richiesto ai partner locali di inserire le informazioni discusse durante l'incontro all'interno della seguente griglia (Tabella 1) per la raccolta dei dati:

Tabella 1: Griglia per l'organizzazione dei dati necessari allo sviluppo di modelli PES.

N. SCHEMA PES - TITOLO	DESCRIZIONE	NOTE
Servizi ecosistemici interessati dal PES		
Habitat interessati dal PES (codice e denominazione)		
Interventi di mantenimento, conservazione e ripristino del servizio (elenco e breve descrizione)		
Fornitori del servizio (coloro che si occupano di garantire la sua erogazione nel tempo)		
Beneficiari del servizio (fruitori diretti)		
Acquirenti del servizio (coloro che acquistano il servizio e remunerano i fornitori, possono coincidere o meno con i beneficiari diretti)		
Metodo più appropriato per valutare economicamente il servizio ecosistemico (metodi del prezzo di mercato, del danno evitato, del costo di sostituzione, dei fattori produttivi, del prezzo edonico, del costo di viaggio, della valutazione contingente, della scelta contingente, benefit transfer, etc.)		
Costo degli interventi di mantenimento, conservazione e ripristino		

Nella tabella sarà opportuno inserire quante più informazioni possibili, di vario genere:

- Informazioni generali sugli ESS e habitat salvaguardati, sulle categorie degli attori coinvolti, sui metodi di valutazione per la valutazione economica del ESS più idonei, ecc.
- Informazioni specifiche e dati puntuali ogni qual volta sia possibile, citandone le fonti. Particolarmente rilevanti saranno le informazioni riguardanti i contatti degli stakeholders interessati e dati quantitativi circa il valore degli ESS e i costi degli interventi.

I dati raccolti saranno poi utili alla simulazione di schemi PES. È consigliabile che il sistema ideato rispetti i seguenti principi (adattati da Adhikari e Boag, 2013; Thompson e Friess, 2019):

- I pagamenti dovrebbero essere continui, a tempo indeterminato o comunque nel medio-lungo periodo ed essere effettuati periodicamente durante tutto il periodo di erogazione del PES, affinché l'erogazione del servizio sia costante e continuativa nel tempo.
- I pagamenti dovrebbero essere associati al raggiungimento di un obiettivo specifico all'interno dello schema PES.

Infine, in accordo a Engel et al. (2008) (Figura 1), l'ammontare del pagamento dovrebbe sempre essere compreso tra un valore minimo, corrispondente al costo degli interventi e/o un indennizzo per il proprietario del terreno per non aver destinato l'area ad usi più remunerativi e un costo massimo, costituente il valore che andrebbe perso con la perdita di erogazione dell'ESS.

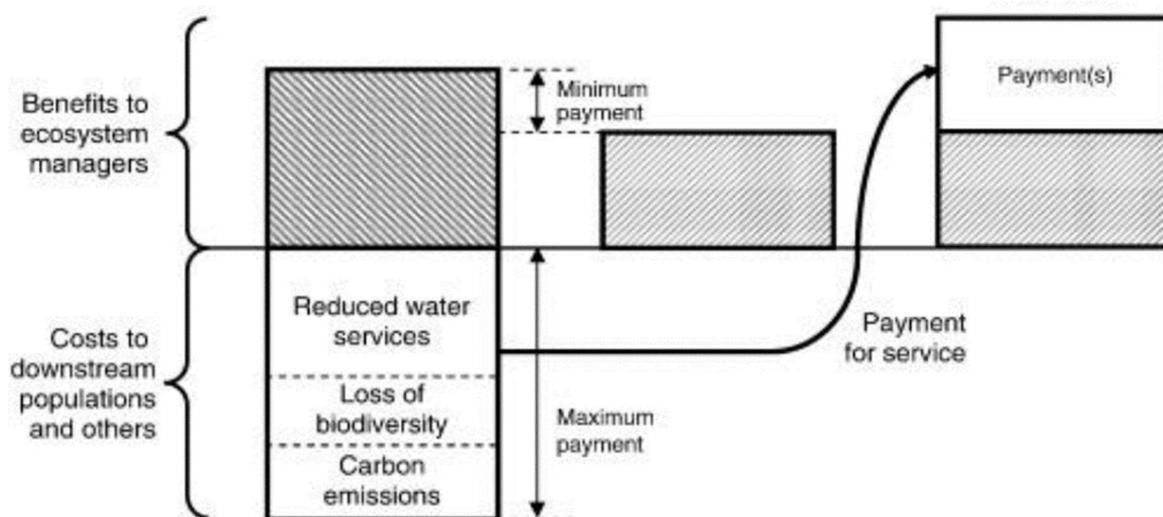


Figura 1: Rappresentazione grafica per la valutazione quantitativa del pagamento erogabile all'interno di PES. (Engel et al., 2008)

Qualora nel sito in esame non fosse possibile sviluppare veri e propri schemi PES per la mancanza di interesse da parte degli attori socio-economici, sarà opportuno ideare altri tipi di accordo (es. Partenariato) che garantiscano:

- In ogni caso l'attuazione di interventi di protezione delle aree ai cambiamenti climatici.
- Creino interesse negli stakeholder in modo da aumentare in futuro la possibilità di istituire veri e propri schemi PES.

2. BIBLIOGRAFIA

Arriagada R., Perrings C. (2009). Making Payments for Ecosystem Services Work. USA: UNEP/ecoSERVICES Group, School of Life Sciences, Arizona State University.

Adhikari B. E Boag G. (2013). Designing payments for ecosystem services schemes: some Considerations. Current Opinion in Environmental Sustainability 2013, 5:72-77.

Engel S., Pagiola S., Wunder S. (2008). Designing payments for environmental services in theory and practice: an overview of the issues. Ecological Economic, 63: 4.

Thompson B., Friess D. (2019). Stakeholder preferences for payments for ecosystem services (PES) versus other environmental management approaches for mangrove forests. Journal of Environmental Management 233: 636-648.



Foto/fotografija: SELC F. Scartton



Foto/fotografija: @Life_Redline



Foto/fotografija: Pierpaolo Merluzzi



Foto/fotografija: Tina Primožič

